

L'INFANZIA NEL CUORE DELLA CITTÀ'

Nel settore delle scuole materne si è operato affrontando globalmente il problema. E' di questi giorni l'apertura degli asili "F. Campogalliani" e "Giovanni XXIII" nei quartieri Paiolo e Pompilio e il servizio di asilo nelle allargate scuole elementari di Gambarara e di Borgo Chiesanuova. Il progetto dell'asilo in Valletta Valsecchi, approvato dal Consiglio, attende il benessere dell'organo tutorio e il finanziamento.

Ma per le scuole materne, la cui gestione è comunale, in attesa che lo Stato avochi a sé buona parte di questo settore importante, si è operato anche per la dilatazione del servizio e dell'orario. Lo imponevano le nuove esigenze sociali delle famiglie di lavoratori che vedono inserite molte donne, molte madri, nel lavoro e nella produzione, con il secondo salario e col naturale elevamento del tenore e del benessere familiare. Occorreva mettere in condizione i genitori lavoratori di vedere assicurata durante le ore del proprio lavoro, l'assistenza completa ai loro figli.

Sono stati aperti gli asili anche il giovedì ed è stato aumentato l'orario di apertura dalle prime ore del mattino al tardo pomeriggio. E' stata assicurata una refezione sana ed abbondante, dieteticamente controllata. Il risultato di questa azione è un notevole aumento in peso finanziario a carico del Comune cui non ha riscontro il modesto contributo mensile. Il servizio è stato tanto favorevolmente accolto dalla cittadinanza, che il costo, anche se considerevole, delle scuole materne ha piena giustificazione.

Sono stati parimenti curati e potenziati tutti i servizi di contorno della scuola: i campi gioco estivi in città e nel forese. La colonia estiva di Baselga, aumentata di capienza con un quinto padiglione, ha ospitato questa estate anche i ragazzi della "media" obbligatoria. Interessante è stata l'attività di questo ultimo anno scolastico sia del CRES invernale nelle scuole, oltreché estivo nella colonia del Bosco Virgiliano, sia l'attività invernale della colonia di Baselga con due turni nel padiglione dotato di impianto di riscaldamento.

Già dall'anno scorso funziona per merito del Comune il servizio Scuola-bus sulle linee dell'APAM per i ragazzi della scuola media obbligatoria che abitano nelle frazioni.

Il servizio sanitario scolastico è stato allargato sì da seguire tutti i settori, (vedi odontoiatria, optometria, audiometria) nel quadro di un rilancio dell'assistenza sanitaria che pone il problema della salute del cittadino in primo piano fra le esigenze collettive.

Sono state istituite sei classi differenziali per la prima volta nel Comune di Mantova, che avvicinano alla scuola e alla conoscenza anche i bimbi mantovani disadattati o minorati.